

PORSCHE CLUB *magazine*



ADRIA

11-12-13 aprile





Iniziato all'insegna dell'instabilità meteorologica, l'annuale appuntamento con l'affascinante complesso motoristico "Adria International Raceway" ci ha mostrato il nuovo circuito, con lunghezza complessiva pari a 2702 metri, larghezza costante della pista di 12 metri, rettilineo di partenza con larghezza di 14 metri e corsia box di 16 metri. Le otto curve, ben raccordate da quattro tratti rettilinei, lo rendono un circuito tecnico, quindi adatto allo studio delle prestazioni in genere, e davvero divertente.

Cercando con non poca curiosità un po' di informazioni, apprendiamo che l'autodromo che ci ha ospitato per il fine settimana di metà aprile è il cuore di un complesso multifunzionale nato nel 2002 alle porte del Parco del Delta del Po, in pro-

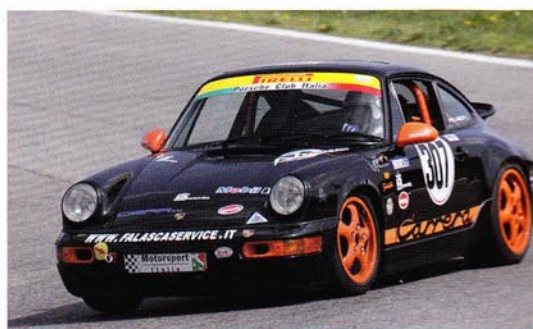
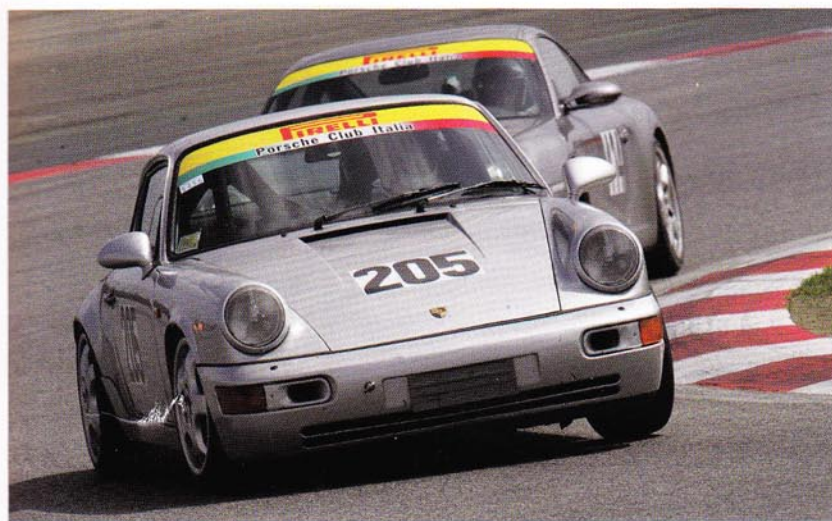
per i test di Formula 1. L'autodromo polesano ospita inoltre dal 2006 il FIA GT, massimo campionato granturismo a livello mondiale e, nel recente passato, è stato scenario dei prestigiosi DTM e Formula 3 Euroseries.

Non bisogna dimenticare, tra l'altro, che ad Adria fanno tappa anche tutti i principali Campionati nazionali (Formula 3000, Formula 3, GT, Prototipi, Superstars, Turismo), come la C1 Cup, e che l'autodromo si è reso promotore di challenge a basso costo, come la Kia Rio Sport Cup, per favorire l'allargamento della base dei praticanti dello sport automobilistico; una lodevole iniziativa. Le risultanze dovute agli interventi migliorativi al tracciato e alle infrastrutture, finalizzati al raggiungimento di elevati standard di sicurezza, fanno da cornice a un lembo di asfalto molto impegnativo, che si sviluppa su poco meno di tre chilometri, per l'appunto 2702 metri, alternando allunghi brucianti a staccate decise. Non sono mancate al caso spettacolari uscite di pista, figlie primarie di particolare veemenza e foga sportiva di alcuni dei partecipanti, che hanno guadagna-



to qualche etto di sassi a compensazione dell'alleggerimento delle proprie vetture opportunamente preparate.

Tratto distintivo dell'impianto è il grande paddock coperto e climatizzato, esteso su quasi 8000 metri quadri: una struttura, si dice, unica al



vincia di Rovigo, per iniziativa di un gruppo di imprenditori innamorati degli sport motoristici; come dar loro torto, si potrebbe aggiungere, con una spiccata nota commemorativa di merito!

Toponomasticamente ubicato nei pressi dell'abitato di Cavanella Po, vicino ad Adria, vanta una struttura di primissimo ordine, tanto che la FIA (Federazione Internazionale dell'Automobile) ha accordato al circuito addirittura l'omologazione

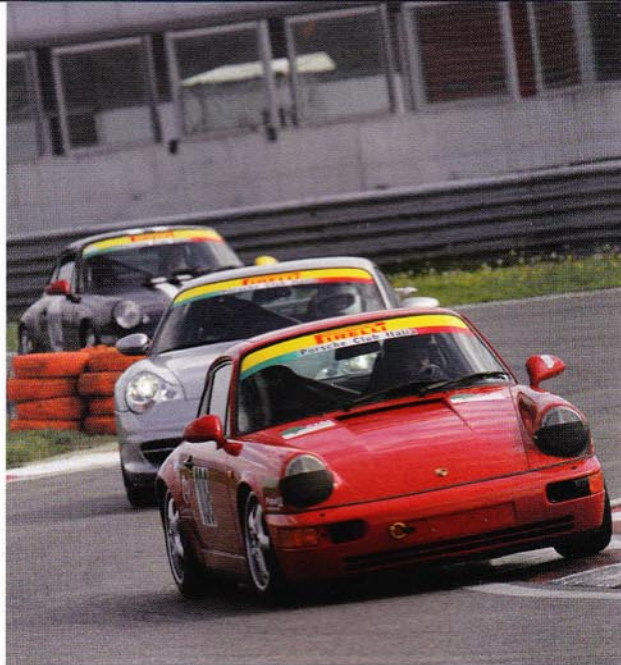


mondo, che non solo offre uno spazio confortevole di lavoro alle Scuderie, ma si presta all'organizzazione di spettacoli ed esposizioni. Nel ventaglio dei servizi rientra anche la palazzina a tre piani del circuito, con camere d'albergo, ristorante, ampie sale riunioni e briefing, e la modernissima sala stampa attrezzata per ricevere nel migliore dei modi oltre un centinaio tra giornalisti e fotografi.

All'interno del paddock è stata allestita la nostra segreteria, che mai come in questo appuntamento di mediocre clima atmosferico è parsa "ad hoc" come punto di incontro per tutti noi che, oltre all'espletamento delle normali formalità, vi abbiamo trovato una ferma "base asciutta" d'incontro.

Il circuito, per completare le informazioni tecniche, può essere scomposto in due unità più corte completamente indipendenti, una delle quali dotata di un'irrigazione artificiale pensata per sessioni di prova sul bagnato, sia per le vetture da competizione sia per i veicoli destinati alla grande serie. Il sistema d'irrigazione è presente anche nel grande piazzale esterno, che ben si presta così a corsi di guida sicura e a iniziative didattiche volte a promuovere la sicurezza stradale, specie tra i più giovani.

Non poteva certo mancare all'interno dell'area di segreteria, gestita con fermezza e precisione dagli instancabili Jessica, Jerry e Francesco, il "tavolone apparecchiato" colmo e ricolmo di ogni leccornia dolce e salata... forse anche per questo motivo la segreteria è stata più che mai luogo di ritrovo!



La giornata di venerdì è tramontata tra cataste di gomme e giri liberi anche per le vetture stradali. Sabato, sempre all'insegna dell'instabilità meteo-climatica, si sono registrati un ragguardevole afflusso di persone e un'intensificazione delle vetture. Le piccole tribune a fianco della prima curva dopo il rettilineo dei box si sono riempite. Notevole è stata anche la presenza dei più piccoli, che con sguardi buffi e a volte sbalorditi si sono entusiasmati per le prestazioni e le evoluzioni delle vetture sia in pista sia fuori.

Come di consueto, la giornata di domenica ha avuto un particolare riguardo all'agonismo, contraddistinto da tempi sul giro e classifiche finali, e da coppe e trofei per i più meritevoli e concreti nelle prestazioni.

Nella Superregolarità è stata la volta del simpatico Bassetti, per poco davanti ad Aspra, che con un primo e



NON SOLO PISTA

di N. Taccone

A lato dell'affascinante struttura motoristica collocata a ridosso del Delta del Po, per chi come me ha cercato di bilanciare l'amorevole frastuono dei motori delle nostre Porsche al massimo regime dei giri con l'incanto della quiete e del silenzio, si può apprezzare a pochi chilometri di distanza tutto un altro modo di passare le giornate, grazie a piccoli agriturismo, bed & breakfast e trattorie condotte e gestite prettamente a carattere familiare.

Ho soggiornato presso la "Tenuta Goro Veneto", che mi sento di consigliare, ubicata nel cuore del Parco del Delta del Po, a 5 chilometri dal mare sulla sponda sinistra del Po di Goro.

A quanto ho appreso, l'agriturismo Tenuta Goro Veneto è un ex-fortino della Serenissima risalente al 1730, successivamente trasformato in casa padronale. La chiesetta annessa, ora adita a sala di degustazione di salumi e vini prodotti dall'azienda, funge da ritrovo ideale per trascorrere pomeriggi e serate. Completamente immersa nella campagna, la tenuta è un rifugio di pace dove rilassarsi, ritrovare il contatto con la natura e riscoprire i ritmi e i sapori di un tempo.

Ad accogliermi è stata una simpatica e chiacchierona signora con perfetto accento rovignese, che mi ha mostrato tutti gli ambienti: al piano terra si trovano la sala camino e la sala colazione (dove ho potuto apprezzare le genuinità e il sapore dei prodotti tipici: vini, salumi, piatti freddi e dolci fatti in casa, frutta e verdura biologica), oltre alla zona relax con eleganti salotti, TV e tavoli da gioco; ai piani superiori sono invece situate le camere.

La Tenuta Goro Veneto, costituita da un unico corpo centrale che si sviluppa su tre piani, dispone di otto ampie stanze matrimoniali, signorilmente arredate, con la possibilità di un terzo letto e tutte con bagno. In più, vi sono due camere a due letti con ampio bagno in comune. Ogni stanza è dotata di TV e di impianto di climatizzazione.

La Tenuta Goro Veneto si trova in una posizione privilegiata per effettuare escursioni in suggestivi siti naturalistici, visitare centri storico-culturali limitrofi e grandi città d'arte (Venezia, Padova, Ferrara, Ravenna), raggiungibili a pochi chilometri in auto, scoprire gli itinerari turistici del Delta del Po, de Bosco della Mesola, dei Lidi di Comacchio e dei centri di Andria e Pomposa, dal glorioso passato.

Si possono praticare escursioni personalizzate con guide naturalistiche del Parco, in barca sul Po e lungo i canneti, noleggiare biciclette e canoe, e praticare pesca sportiva. La struttura è inoltre dotata di paddock per cavalli, campo per tiro con l'arco, attracco barche sul Po di Goro, campi da bocce e parco giochi. Approfondendo poi un po' di storia e di tradizioni, ho scoperto che la tenuta ospita una ricca raccolta di attrezzi della civiltà contadina e la ricostruzione degli ambienti domestici della vita di un tempo.

Personalmente attratto sin da bambino dai trattori (ve ne sono decine in esposizione, stazionati sotto tettoie all'interno della tenuta), non è stato difficile avere accesso al museo che ho potuto apprezzare in tutta solitudine visitando la galleria dei mezzi e gli ambienti della vita di ieri. Gli ambienti sono stati ricavati all'interno di un'ala dell'azienda agricola, opportunamente sopralcavata e curata.

Snocciolando poi la mia passione anche per le pietanze, mi sono affidato alle indicazioni fornitemi dai contadini locali per la cena (la tenuta offre infatti unicamente la struttura bed & breakfast) e ho raggiunto l'abitato di Santa Giulia di Porto Tolle, dove presso una delle tante trattorie gestite magistralmente a carattere familiare, ho potuto apprezzarne la cucina assaporando cozze e capesante, oltre a un menù di tutto rispetto a prezzi veramente modici.

Per i più curiosi, gli indirizzi sono:

Tenuta Goro Veneto, via Po di Goro 7, Goro Veneto di Ariano Polesine (RO), tel. 0426.81097; per la cena: Osteria Arcadia, via Longo 29, Santa Giulia di Porto Tolle (RO), tel. 0426.388334. ■